

# Piano di Miglioramento

FG1E02500R SAN GIUSEPPE

## SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

### Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Inclusione e differenziazione	conquista delle competenze di base, in relazione alla classe frequentata, in Italiano e Matematica		Sì
	finalizzare le attività didattiche comuni alla massima inclusione e integrazione degli alunni BES	Sì	

### Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
conquista delle competenze di base, in relazione alla classe frequentata, in Italiano e Matematica	4	4	16
finalizzare le attività didattiche comuni alla massima inclusione e integrazione degli alunni BES	5	5	25

### Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
conquista delle competenze di base, in relazione alla classe frequentata, in Italiano e Matematica	Tutti gli alunni della scuola primaria, e in special modo i portatori di BES, dovranno raggiungere le competenze di base in Italiano e Matematica in relazione alla classe frequentata.	Italiano: Ascoltare e comprendere. Riferire oralmente. Leggere e comprendere. Scrivere correttamente. Produrre e rielaborare testi scritti. Usare le strutture della lingua. Matematica: Numeri; Spazio e Figure; Relazioni, misure, dati e previsioni.	Osservazione dei comportamenti; Somministrazione di test e prove; Utilizzo di immagini e/o didascalie; Domande a scelta multipla e/o risposte aperte; Test online con autocorrezione.
finalizzare le attività didattiche comuni alla massima inclusione e integrazione degli alunni BES	Attuazione in tutte le classi di strategie didattiche "inclusive": semplificazione, facilitazione, scomposizione in nuclei fondanti; cooperative learning, peer to peer, ecc...	Gli alunni si aiutano l'un l'altro; le docenti progettano e verificano in team; I genitori sono coinvolti sistematicamente; la dirigenza promuove e facilita le attività extrascolastiche comuni a tutte le classi.	Questionari-Somministrati a: insegnanti, alunni, genitori; Modalità: in presenza e/o a distanza; Analisi dati: calcolo media inclusività, punti forza e criticità. Interviste di gruppo, Disegni, Osservazione, Questionari per bambini che non leggono

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #35532 conquista delle competenze di base, in relazione alla classe frequentata, in Italiano e Matematica**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Organizzazione flessibile: consentire agli alunni BES la frequenza, temporanea e monitorata, in classi diverse (inferiori) da quella di iscrizione, in presenza di attività didattiche di Italiano e Matematica consone alle loro competenze acquisite.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Gli effetti positivi nel medio termine sono rapportati alla possibilità, per l'alunno di rafforzare le proprie competenze e acquisirne gradualmente di nuove in un contesto di apprendimento più confacente e gratificante.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Gli stessi del medio termine.

<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuno
<b>Azione prevista</b>	Realizzazione di attività comunitarie (teatro, danza, laboratorio motorio, laboratorio musicale..) per gruppi di alunni appartenenti a classi diverse (eterogenei).
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Gli effetti positivi sono riscontrabili nel miglioramento dei risultati educativi e didattici.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Gli stessi del medio termine.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuno

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
L'innovazione consiste nell'interpretazione estensiva della flessibilità organizzativa e didattica. Ciò è possibile e facilitato dal numero esiguo delle classi (5), dalla circostanza che molti alunni sono fratelli e/o parenti o comunque conoscenti. Altro elemento favorevole è la presenza delle religiose che si occupano della maggior parte degli alunni anche nelle ore pomeridiane.	Appendice A: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Appendice B: Creare nuovi spazi per l'apprendimento

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

#### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

Nessun dato inserito

#### **Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

### **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

#### **Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Nessun dato inserito

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

Nessun dato inserito

---

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #35533 finalizzare le attività didattiche comuni alla massima inclusione e integrazione degli alunni BES**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	
	Formazione docenti sul tema dell'Inclusività.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	data la massiccia e storica presenza di alunni con BES, incontri di formazione sul tema avranno una ricaduta molto positiva all'interno della scuola nel presente e nel medio termine.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Perchè l'azione possa sortire effetti positivi anche nel lungo termine sarà necessario promuovere periodicamente seminari di riflessione sul tema nonchè incontri di formazione sulla didattica dell'inclusività.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuno

#### **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

##### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
<p>L'obiettivo si può ritenere parzialmente innovativo per la nostra realtà scolastica. Infatti, le nostre scuole primaria e dell'infanzia accolgono da sempre un buon numero di bambini in età compresa dai 3 agli 11 anni ospitati, in regime di convitto, nella comunità educativa interna. Ciò significa che le insegnanti, religiose e laiche, alcune delle quali operano da decenni nella struttura, hanno maturato nel tempo una sensibilità particolare verso l'accoglienza e l'inclusione di questi bambini con bisogni educativi speciali. Tuttavia, una formazione adeguata sul tema, unitamente ad un addestramento sull'uso delle tecnologie, potrà consentire loro di progettare e realizzare in maniera più scientifica, consapevole ed incisiva gli interventi didattici.</p>	<p>Appendice A: Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Appendice B: Trasformare il modello trasmissivo della scuola.</p>

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Le docenti impegnate sono: cinque laiche e due religiose
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	0
<b>Fonte finanziaria</b>	nessuna
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	un'assistente amministrativa
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	0
<b>Fonte finanziaria</b>	nessuna
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	due volontarie
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	nessuna

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	0	La scuola ha partecipato ad una rete con altre scuole (ISTITUTO COMPRENSIVO "ALIGHIERI-CARTIERA" - FG DIREZIONE DIDATTICA "S.G.BOSCO" -FOGGIA ISTITUTO COMPRENSIVO"ALDO MORO-STORNARELLA" al progetto «Imparare facendo», finanziato da USR Puglia.
Consulenti	0	come sopra
Attrezzature	0	come sopra
Servizi	0	come sopra
Altro	0	come sopra

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>										
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>	
<b>«Imparare facendo»</b>											

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

Nessun dato inserito

## **SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi**

**Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

<b>Priorità 1</b>	Inclusione e perfetta integrazione nella classe di appartenenza e nell'intera comunità scolastica.
<b>Priorità 2</b>	acquisizione delle competenze minime di base in Italiano e Matematica

#### La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Nessun dato inserito

#### Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

##### Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Incontri quindicinali.
<b>Persone coinvolte</b>	Docenti laiche e religiose, e volontari
<b>Strumenti</b>	discussione, brainstorming, mappe concettuali...
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	occorre procedere insieme e confrontarsi

#### Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

##### Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito web della scuola	genitori, altre scuole, territorio	giugno 2016 - dicembre 2016

##### Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Nessun dato inserito

#### Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

##### Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Vincenza Arminio	Docente scuola primaria
Consiglia Palumbo	Docente scuola primaria
Giulietta Vignozzi	Dirigente Scolastico

##### Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

<b>Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Se sì chi è stato coinvolto?</b>	Genitori
<b>La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?</b>	No
<b>Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?</b>	Sì